



# ARCHE ONLUS

Monitoraggio media del 28/06/2022

## MILANO - LEOPOLI, UN'ONDA LUNGA CHE CRESCE

LINK: <https://www.informazione.it/c/FEB69C46-66AE-41D1-B95E-FFB8170372E1/MILANO-LEOPOLI-UN-ONDA-LUNGA-CHE-CRESCE>

MILANO - LEOPOLI, UN'ONDA LUNGA CHE CRESCE Martedì 28 giugno alle ore 19, presso Villa Mirabello si svolgerà una serata benefica "Una guglia per Leopoli". Durante la serata, potremo ascoltare, in diretta da Leopoli, il Coro e i musicisti del Seminario di Leopoli e Padre Ihor Boyko e sarà possibile ammirare le opere fotografiche gentilmente donate da Paolo Liaci che potranno essere acquistate. Il ricavato sarà donato al Seminario di Leopoli di Ihor Boyko. Milano, 27/06/2022 (informazione.it - comunicati stampa - fiere ed eventi) Era una sera di fine febbraio quando mi ha chiamato la mia amica Matilde. Solo qualche giorno prima la Russia aveva invaso l'Ucraina. Un grido di aiuto quello che Matilde ha raccolto da Padre Ihor Boyko, Rettore del Seminario di Leopoli e da Suor Giustina che gestisce sempre a Leopoli un hospice. Fin dai primi giorni di guerra il Seminario si è subito adoperato per ospitare i profughi, ogni giorno circa 60, che attendevano di passare il confine e andare in Polonia e per condividere il cibo anche con 50 bambini orfani ospitati

dall'Università Teologica attaccata al Seminario. Le richieste di aiuto riguardavano i beni più vari, dai vestiti per adulti, ragazzi e bambini agli alimenti, dalle medicine ai generatori di corrente. Insieme a MI'impegno Matilde aveva chiamato altri amici e associazioni e tutti a loro volta hanno coinvolto altri, così che la macchina dei soccorsi si è messa in moto propagando come un'eco la richiesta di aiuto da Leopoli a Milano fino a Parma. È nata così, grazie ad un comune e forte spirito di solidarietà e di unione una rete di ben oltre 20 associazioni/enti che, dai primi di marzo ad oggi, hanno organizzato più di 15 spedizioni di aiuti umanitari per Leopoli e altre località dell'Ucraina. Con passione e desiderio di vicinanza, un intenso lavoro di coordinamento ha consentito di rispondere alle esigenze del popolo ucraino, adeguando la raccolta di beni alle diverse necessità di volta in volta determinate dalla guerra. E così la manifestazione di un bisogno ha creato un metodo: il coinvolgimento di una rete di soggetti che con generosità e professionalità si sono messi all'opera insieme,

attraverso iniziative e progetti che hanno rigenerato il "senso di comunità", tanto frustrato dalle emergenze degli ultimi anni. La ricchezza delle relazioni è stata essa stessa un valore aggiunto, perché ha permesso l'accoglienza e la soddisfazione integrale dei bisogni delle persone oltre che la risposta efficiente alla complessità della situazione. Un lavoro ben compreso dai cittadini milanesi e non solo, che hanno risposto con una forza dirompente alle richieste di aiuto del popolo ucraino diffuse sui social, tanto che in alcuni momenti è stato necessario sospendere per qualche giorno la raccolta per mancanza di spazio. Partendo dalle relazioni affidabili più prossime, ciascuno si è messo a disposizione con la propria creatività e disponibilità. Anche i detenuti si sono resi disponibili operando nella raccolta di generi alimentari organizzata presso le carceri di San Vittore, Opera e Bollate, con la collaborazione delle Associazioni "Incontro e presenza" e "Banco Alimentare". Con gli amici del Rotary Club Milano Precotto San Michele sono state inviate alle famiglie

ospitate nel Seminario di Leopoli, per la loro Pasqua, 80 uova di cioccolato e oltre una ventina di colombe. È stata per i bambini una giornata di festa, quasi la guerra si fosse fermata. Grazie all'Associazione Quelli che con Luca Onlus, è stato anche realizzato direttamente sul posto a Leopoli uno straordinario parco giochi di gonfiabili il "Luca Park", per allietare le giornate dei bambini scampati alla guerra. Un vero miracolo di speranza e di desiderio di pace. Il sorriso di quei bimbi è stata la migliore ricompensa anche per il Clown Il Pimpa, che ha partecipato a più di una missione, in occasione delle quali si è fermato più giorni per cercare di coprire il rumore delle bombe con il suono delle risate. E l'attenzione di questa rete di solidarietà non è stata rivolta solo a chi era in Ucraina, ma anche ai bambini e alle mamme riusciti a scappare da un territorio di guerra ed ora ospitati nella nostra città. "Milano Sospesa", oltre ad aver allestito un'imponente e miracolosa raccolta di ogni utilità, ha organizzato una grande festa dove i bambini ucraini hanno condiviso un pomeriggio spensierato di giochi, risate e magie insieme ai bambini milanesi. Niente può riempire di più il cuore che vedere illuminarsi gli occhi

di quei bambini. Non sono mancati i momenti di preghiera con le Monache Benedettine di clausura del convento di Via Felice Belotti, che hanno vegliato con gli amici delle missioni umanitarie. È un'onda lunga di solidarietà quella che si è generata grazie alla rete di associazioni, che nel suo crescere ha coinvolto proprio tutti, anche i bambini che hanno voluto accompagnare con i loro disegni i pacchi in partenza per l'Ucraina, per far sentire anche il loro abbraccio e la vicinanza a chi era ed è ancora in grave difficoltà. Un'onda lunga che non si è ancora arenata sulla spiaggia, ma che aumenta la sua forza e lo farà sempre di più grazie al contributo di tutti. Martedì 28 giugno alle ore 19, presso Villa Mirabello si svolgerà una serata benefica "Una guglia per Leopoli" dove queste associazioni si incontreranno per condividere i risultati raggiunti e per raccogliere fondi e per fare festa. Durante la serata, potremo ascoltare, in diretta da Leopoli, il Coro e i musicisti del Seminario di Leopoli e Padre Ihor Boyko e sarà possibile ammirare le opere fotografiche gentilmente donate da Paolo Liaci che potranno essere acquistate. Il ricavato, in continuità con il lavoro sin qui svolto, sarà

donato al Seminario di Leopoli di Ihor Boyko. Non solo. Il successivo 29 giugno alla sera verrà rappresentato il musical "Un velo in Musica" al teatro Silvestrianum di Milano dove il personale sanitario dell'Istituto Neurologico Carlo Besta si esibirà, devolvendo il ricavato a Padre Ihor Boyko. Questa è l'onda di solidarietà che ci piace, quella che cresce inesorabilmente, perché tutti condividono con gioia e sincerità un unico scopo: fare del bene, perché siamo costituiti per un bene più grande. Carmelo Ferraro Un grazie a tutti i compagni di viaggio: Milano Sospesa Mi'impegno Quelli che con Luca onlus Rotary Club - Milano Precotto San Michele Fondazione Rotary Club Milano per Milano Fondazione Asilo Mariuccia Fondazione Archè Tesla Owners Italia Gruppo Parma Aiutility Volontari Croce Verde Intervol ODV Soroptimist Club Milano alla Scala Croce Verde Baggio Anpas Lombardia Blueberries Associazione Incontro e Presenza City Angels Csi centrosportivoitaliano Matilde Leonardi Bruno Mariani

## MILANO - LEOPOLI, UN'ONDA LUNGA CHE CRESCE

LINK: [https://www.nellanotizia.net/scheda\\_it\\_116164\\_MILANO---LEOPOLI,-UN-ONDA-LUNGA-CHE-CRESCE\\_1.html](https://www.nellanotizia.net/scheda_it_116164_MILANO---LEOPOLI,-UN-ONDA-LUNGA-CHE-CRESCE_1.html)



MILANO - LEOPOLI, UN'ONDA LUNGA CHE CRESCE scritto da: DGLLRD95T | Martedì 28 giugno alle ore 19, presso Villa Mirabello si svolgerà una serata benefica "Una guglia per Leopoli". Durante la serata, potremo ascoltare, in diretta da Leopoli, il Coro e i musicisti del Seminario di Leopoli e Padre Ihor Boyko e sarà possibile ammirare le opere fotografiche gentilmente donate da Paolo Liaci che potranno essere acquistate. Il ricavato sarà donato al Seminario di Leopoli di Ihor Boyko. Era una sera di fine febbraio quando mi ha chiamato la mia amica Matilde. Solo qualche giorno prima la Russia aveva invaso l'Ucraina. Un grido di aiuto quello che Matilde ha raccolto da Padre Ihor Boyko, Rettore del Seminario di Leopoli e da Suor Giustina che gestisce sempre a Leopoli un hospice. Fin dai primi giorni di guerra il Seminario si è subito adoperato per ospitare i profughi, ogni giorno circa 60, che

attendevano di passare il confine e andare in Polonia e per condividere il cibo anche con 50 bambini orfani ospitati dall'Università Teologica attaccata al Seminario. Le richieste di aiuto riguardavano i beni più vari, dai vestiti per adulti, ragazzi e bambini agli alimenti, dalle medicine ai generatori di corrente. Insieme a MI'impegno Matilde aveva chiamato altri amici e associazioni e tutti a loro volta hanno coinvolto altri, così che la macchina dei soccorsi si è messa in moto propagando come un'eco la richiesta di aiuto da Leopoli a Milano fino a Parma. È nata così, grazie ad un comune e forte spirito di solidarietà e di unione una rete di ben oltre 20 associazioni/enti che, dai primi di marzo ad oggi, hanno organizzato più di 15 spedizioni di aiuti umanitari per Leopoli e altre località dell'Ucraina. Con passione e desiderio di vicinanza, un intenso lavoro di coordinamento ha consentito di rispondere alle

esigenze del popolo ucraino, adeguando la raccolta di beni alle diverse necessità di volta in volta determinate dalla guerra. E così la manifestazione di un bisogno ha creato un metodo: il coinvolgimento di una rete di soggetti che con generosità e professionalità si sono messi all'opera insieme, attraverso iniziative e progetti che hanno rigenerato il "senso di comunità", tanto frustrato dalle emergenze degli ultimi anni. La ricchezza delle relazioni è stata essa stessa un valore aggiunto, perché ha permesso l'accoglienza e la soddisfazione integrale dei bisogni delle persone oltre che la risposta efficiente alla complessità della situazione. Un lavoro ben compreso dai cittadini milanesi e non solo, che hanno risposto con una forza dirompente alle richieste di aiuto del popolo ucraino diffuse sui social, tanto che in alcuni momenti è stato necessario sospendere per qualche giorno la raccolta per

manca di spazio. Partendo dalle relazioni affidabili più prossime, ciascuno si è messo a disposizione con la propria creatività e disponibilità. Anche i detenuti si sono resi disponibili operando nella raccolta di generi alimentari organizzata presso le carceri di San Vittore, Opera e Bollate, con la collaborazione delle Associazioni "Incontro e presenza" e "Banco Alimentare". Con gli amici del Rotary Club Milano Precotto San Michele sono state inviate alle famiglie ospitate nel Seminario di Leopoli, per la loro Pasqua, 80 uova di cioccolato e oltre una ventina di colombe. È stata per i bambini una giornata di festa, quasi la guerra si fosse fermata. Grazie all'Associazione Quelli che con Luca Onlus, è stato anche realizzato direttamente sul posto a Leopoli uno straordinario parco giochi di gonfiabili il "Luca Park", per allietare le giornate dei bambini scampati alla guerra. Un vero miracolo di speranza e di desiderio di pace. Il sorriso di quei bimbi è stata la migliore ricompensa anche per il Clown Il Pimpa, che ha partecipato a più di una missione, in occasione delle quali si è fermato più giorni per cercare di coprire il rumore delle bombe con il suono delle risate. E l'attenzione di questa rete

di solidarietà non è stata rivolta solo a chi era in Ucraina, ma anche ai bambini e alle mamme riusciti a scappare da un territorio di guerra ed ora ospitati nella nostra città. "Milano Sospesa", oltre ad aver allestito un'imponente e miracolosa raccolta di ogni utilità, ha organizzato una grande festa dove i bambini ucraini hanno condiviso un pomeriggio spensierato di giochi, risate e magie insieme ai bambini milanesi. Niente può riempire di più il cuore che vedere illuminarsi gli occhi di quei bambini. Non sono mancati i momenti di preghiera con le Monache Benedettine di clausura del convento di Via Felice Belotti, che hanno vegliato con gli amici delle missioni umanitarie. È un'onda lunga di solidarietà quella che si è generata grazie alla rete di associazioni, che nel suo crescere ha coinvolto proprio tutti, anche i bambini che hanno voluto accompagnare con i loro disegni i pacchi in partenza per l'Ucraina, per far sentire anche il loro abbraccio e la vicinanza a chi era ed è ancora in grave difficoltà. Un'onda lunga che non si è ancora arenata sulla spiaggia, ma che aumenta la sua forza e lo farà sempre di più grazie al contributo di tutti. Martedì 28 giugno alle ore 19, presso Villa Mirabello si

svolgerà una serata benefica "Una guglia per Leopoli" dove queste associazioni si incontreranno per condividere i risultati raggiunti e per raccogliere fondi e per fare festa. Durante la serata, potremo ascoltare, in diretta da Leopoli, il Coro e i musicisti del Seminario di Leopoli e Padre Ihor Boyko e sarà possibile ammirare le opere fotografiche gentilmente donate da Paolo Liaci che potranno essere acquistate. Il ricavato, in continuità con il lavoro sin qui svolto, sarà donato al Seminario di Leopoli di Ihor Boyko. Non solo. Il successivo 29 giugno alla sera verrà rappresentato il musical "Un velo in Musica" al teatro Silvestrianum di Milano dove il personale sanitario dell'Istituto Neurologico Carlo Besta si esibirà, devolvendo il ricavato a Padre Ihor Boyko. Questa è l'onda di solidarietà che ci piace, quella che cresce inesorabilmente, perché tutti condividono con gioia e sincerità un unico scopo: fare del bene, perché siamo costituiti per un bene più grande. Carmelo Ferraro Un grazie a tutti i compagni di viaggio: Milano Sospesa Mi'impegno Quelli che con Luca onlus Rotary Club - Milano Precotto San Michele Fondazione Rotary Club Milano per Milano Fondazione Asilo Mariuccia

Fondazione Archè Tesla  
Owners Italia Gruppo  
Parma Aiutility Volontari  
Croce Verde Intervol ODV  
Sorooptimist Club Milano alla  
Scala Croce Verde Baggio  
Anpas Lombardia  
Blueberries Associazione  
Incontro e Presenza City  
Angels Csi  
centro sportivo italiano  
Matilde Leonardi Bruno  
Mariani

## MILANO - LEOPOLI, UN'ONDA LUNGA CHE CRESCE

LINK: <https://www.politicamentecorretto.com/2022/06/27/milano-leopoli-unonda-lunga-che-cresce/>



MILANO - LEOPOLI, UN'ONDA LUNGA CHE CRESCE Di giornale - Giugno 27, 2022 Advertisement MILANO - LEOPOLI, UN'ONDA LUNGA CHE CRESCE Era una sera di fine febbraio quando mi ha chiamato la mia amica Matilde. Solo qualche giorno prima la Russia aveva invaso l'Ucraina. Un grido di aiuto quello che Matilde ha raccolto da Padre Ihor Boyko, Rettore del Seminario di Leopoli e da Suor Giustina che gestisce sempre a Leopoli un hospice. Advertisement Fin dai primi giorni di guerra il Seminario si è subito adoperato per ospitare i profughi, ogni giorno circa 60, che attendevano di passare il confine e andare in Polonia e per condividere il cibo anche con 50 bambini orfani ospitati dall'Università Teologica attaccata al Seminario. Le richieste di aiuto riguardavano i beni più vari, dai vestiti per adulti, ragazzi e bambini agli alimenti, dalle medicine ai generatori di corrente.

Insieme a MI'impegno Matilde aveva chiamato altri amici e associazioni e tutti a loro volta hanno coinvolto altri, così che la macchina dei soccorsi si è messa in moto propagando come un'eco la richiesta di aiuto da Leopoli a Milano fino a Parma. È nata così, grazie ad un comune e forte spirito di solidarietà e di unione una rete di ben oltre 20 associazioni/enti che, dai primi di marzo ad oggi, hanno organizzato più di 15 spedizioni di aiuti umanitari per Leopoli e altre località dell'Ucraina. Con passione e desiderio di vicinanza, un intenso lavoro di coordinamento ha consentito di rispondere alle esigenze del popolo ucraino, adeguando la raccolta di beni alle diverse necessità di volta in volta determinate dalla guerra. E così la manifestazione di un bisogno ha creato un metodo: il coinvolgimento di una rete di soggetti che con generosità e professionalità si sono messi all'opera insieme, attraverso iniziative e

progetti che hanno rigenerato il 'senso di comunità', tanto frustrato dalle emergenze degli ultimi anni. La ricchezza delle relazioni è stata essa stessa un valore aggiunto, perché ha permesso l'accoglienza e la soddisfazione integrale oltre che la risposta efficiente alla complessità della situazione. Un lavoro ben compreso dai cittadini milanesi e non solo, che hanno risposto con una forza dirompente alle richieste di aiuto del popolo ucraino diffuse sui social, tanto che in alcuni momenti è stato necessario sospendere per qualche giorno la raccolta per mancanza di spazio. Partendo dalle relazioni affidabili più prossime, ciascuno si è messo a disposizione con la propria creatività e disponibilità. Anche i detenuti si sono resi disponibili operando nella raccolta di generi alimentari organizzata presso le carceri di San Vittore, Opera e Bollate, con la collaborazione delle

Associazioni 'Incontro e presenza' e 'Banco Alimentare'. Con gli amici del Rotary Club Milano Precotto San Michele sono state inviate alle famiglie ospitate nel Seminario di Leopoli, per la loro Pasqua, 80 uova di cioccolato e oltre una ventina di colombe. È stata per i bambini una giornata di festa, quasi la guerra si fosse fermata. Grazie all'Associazione Quelli che con Luca Onlus, è stato anche realizzato direttamente sul posto a Leopoli uno straordinario parco giochi di gonfiabili il 'Luca Park', per allietare le giornate dei bambini scampati alla guerra. Un vero miracolo di speranza e di desiderio di pace. Il sorriso di quei bimbi è stata la migliore ricompensa anche per il Clown Il Pimpa, che ha partecipato a più di una missione, in occasione delle quali si è fermato più giorni per cercare di coprire il rumore delle bombe con il suono delle risate. E l'attenzione di questa rete di solidarietà non è stata rivolta solo a chi era in Ucraina, ma anche ai bambini e alle mamme riusciti a scappare da un territorio di guerra ed ora ospitati nella nostra città. 'Milano Sospesa', oltre ad aver allestito un'imponente e miracolosa raccolta di ogni utilità, ha organizzato una grande festa dove i bambini ucraini hanno

condiviso un pomeriggio spensierato di giochi, risate e magie insieme ai bambini milanesi. Niente può riempire di più il cuore che vedere illuminarsi gli occhi di quei bambini. Non sono mancati i momenti di preghiera con le Monache Benedettine di clausura del convento di Via Felice Belotti, che hanno vegliato con gli amici delle missioni umanitarie. È un'onda lunga di solidarietà quella che si è generata grazie alla rete di associazioni, che nel suo crescere ha coinvolto proprio tutti, anche i bambini che hanno voluto accompagnare con i loro disegni i pacchi in partenza per l'Ucraina, per far sentire anche il loro abbraccio e la vicinanza a chi era ed è ancora in grave difficoltà. Un'onda lunga che non si è ancora arenata sulla spiaggia, ma che aumenta la sua forza e lo farà sempre di più grazie al contributo di tutti. Martedì 28 giugno alle ore 19, presso Villa Mirabello si svolgerà una serata benefica 'Una guglia per Leopoli' dove queste associazioni si incontreranno per condividere i risultati raggiunti e per raccogliere fondi e per fare festa. Durante la serata, potremo ascoltare, in diretta da Leopoli, il Coro e i musicisti del Seminario di Leopoli e Padre Ihor Boyko e sarà

possibile ammirare le opere fotografiche gentilmente donate da Paolo Liaci che potranno essere acquistate. Il ricavato, in continuità con il lavoro sin qui svolto, sarà donato al Seminario di Leopoli di Ihor Boyko. Non solo. Il successivo 29 giugno alla sera verrà rappresentato il musical 'Un velo in Musica' al teatro Silvestrianum di Milano dove il personale sanitario dell'Istituto Neurologico Carlo Besta si esibirà, devolvendo il ricavato a Padre Ihor Boyko. Questa è l'onda di solidarietà che ci piace, quella che cresce inesorabilmente, perché tutti condividono con gioia e sincerità un unico scopo: fare del bene, perché siamo costituiti per un bene più grande. Carmelo Ferraro  
Un grazie a tutti i compagni di viaggio: Milano Sospesa Mi'impegno Quelli che con Luca onlus Rotary Club - Milano Precotto San Michele Fondazione Rotary Club Milano per Milano Fondazione Asilo Mariuccia Fondazione Archè Tesla Owners Italia Gruppo Parma Aiutility Volontari Croce Verde Intervol ODV Soroptimist Club Milano alla Scala Croce Verde Baggio Anpas Lombardia Blueberries Associazione Incontro e Presenza City Angels Csi centrosportivoitaliano Matilde Leonardi Bruno Mariani giornale



## Duilio Balducchi non c'è più, ma l'autotrasporto continuerà a farsi guidare dai suoi insegnamenti

LINK: <https://stradafacendo.tgcom24.it/2022/06/27/duilio-balducchi-non-ce-piu-ma-lautotrasporto-continuera-a-farsi-guidare-dai-suoi-insegnamenti/>

Duilio Balducchi non c'è più, ma l'autotrasporto continuerà a farsi guidare dai suoi insegnamenti. Pubblicato il lunedì, 27 giugno 2022 da Pietro Barachetti Fuori, nel piazzale, c'era posteggiato il camion sul quale i suoi figli hanno fatto disegnare il suo ritratto, per ricordare tutti i giorni, sulle strade, la straordinaria passione che papà Duilio aveva sempre nutrito per chi sulle strade ci lavorava e ci viveva, per il mondo dell'autotrasporto: dentro, in una delle aule dei corsi per i conducenti organizzati dalla Fai di Bergamo temporaneamente trasformata in 'cappella' c'erano padre Giuseppe Bettoni, presidente della Fondazione Arché e nipote di Duilio Balducchi e decine di colleghi, ma soprattutto amici di sempre, pronti a ricordare (in occasione del consiglio nazionale della fai ospitato proprio a Bergamo) le lezioni di vita insegnate a tanti dal presidente nazionale onorario dell'associazione, fra le prime vittime, nel marzo 2019, dell'epidemia di Covid. Con un messaggio su tutti: mai arrendersi, rialzarsi sempre per affrontare ogni ostacolo che la vita ci pone davanti.

Messaggi ben noti a sua moglie, Eugenia, che causa un leggero problema di salute, ha seguito la cerimonia grazie a un collegamento via Internet; i figli Achille e Stefano; i nipoti che lo adoravano: Elena, che nonno Duilio era orgogliosissimo di avere al proprio fianco non solo 'in casa' ma anche in azienda, Nicole o il piccolo, Michele. Familiari per i quali gli insegnamenti di Duilio Balducchi, continuano a vivere, così come per i tanti amici della Fai nella quale era entrato giovanissimo e con la quale ha trascorso 50 anni con un grande traguardo da raggiungere: far crescere la categoria, far crescere la sua professionalità, dar diventare le migliaia di autotrasportatori sempre più fieri e orgogliosi di rappresentare uno dei motori del Paese.